

# MICHETTI: QUANDO UN RITRATTO DIVENTA FRANCOBOLLO

L'effigie di Vittorio Emanuele III rivolta a destra

di Costantino Caruso

Particolarmente affascinante è la genesi di questo francobollo che non pochi "grattacapi" diede ai tecnici dell'Officina Carte Valori di Torino.

La Regina Elena, che non gradiva la grafica della serie Floreale, chiese ed ottenne che fosse affidato l'incarico per lo studio delle nuove carte-valori ad un vero artista. Tra coloro che frequentavano la corte di Casa Savoia spiccavano gli abruzzesi Gabriele D'Annunzio, letterato e poeta e Francesco Paolo Michetti, pittore.

Proprio a quest'ultimo venne affidato l'incarico di ritrarre Re Vittorio Emanuele III e di tradurre graficamente alcuni soggetti proposti dalla stessa Regina.

Risultò evidente che il Michetti non conoscesse affatto le tecniche di stampa e su tecnici ed incisori dell'O.C.V. ricadde la responsabilità di rimediare.

Per brevità si è scelto di concentrare l'attenzione sui soli esemplari recanti l'effigie del Re rivolta a destra, che hanno subito le modifiche dovute ai cambiamenti del metodo di stampa e di tariffa.

La narrazione si apre con l'ascesa al trono di Vittorio Emanuele III e partendo dalla prima serie ordinaria del suo Regno: la "Floreale", presenta le evoluzioni grafiche e tariffarie che l'effigie più nota col nome di "Michetti verso destra" ha subito durante la sua validità.

Il largo impiego all'interno dei confini nazionali e nei territori occupati o nelle colonie, con le relative sovrastampe, contemporaneamente ad altre carte valori rende lo studio del "Michetti" estremamente interessante e divertente.

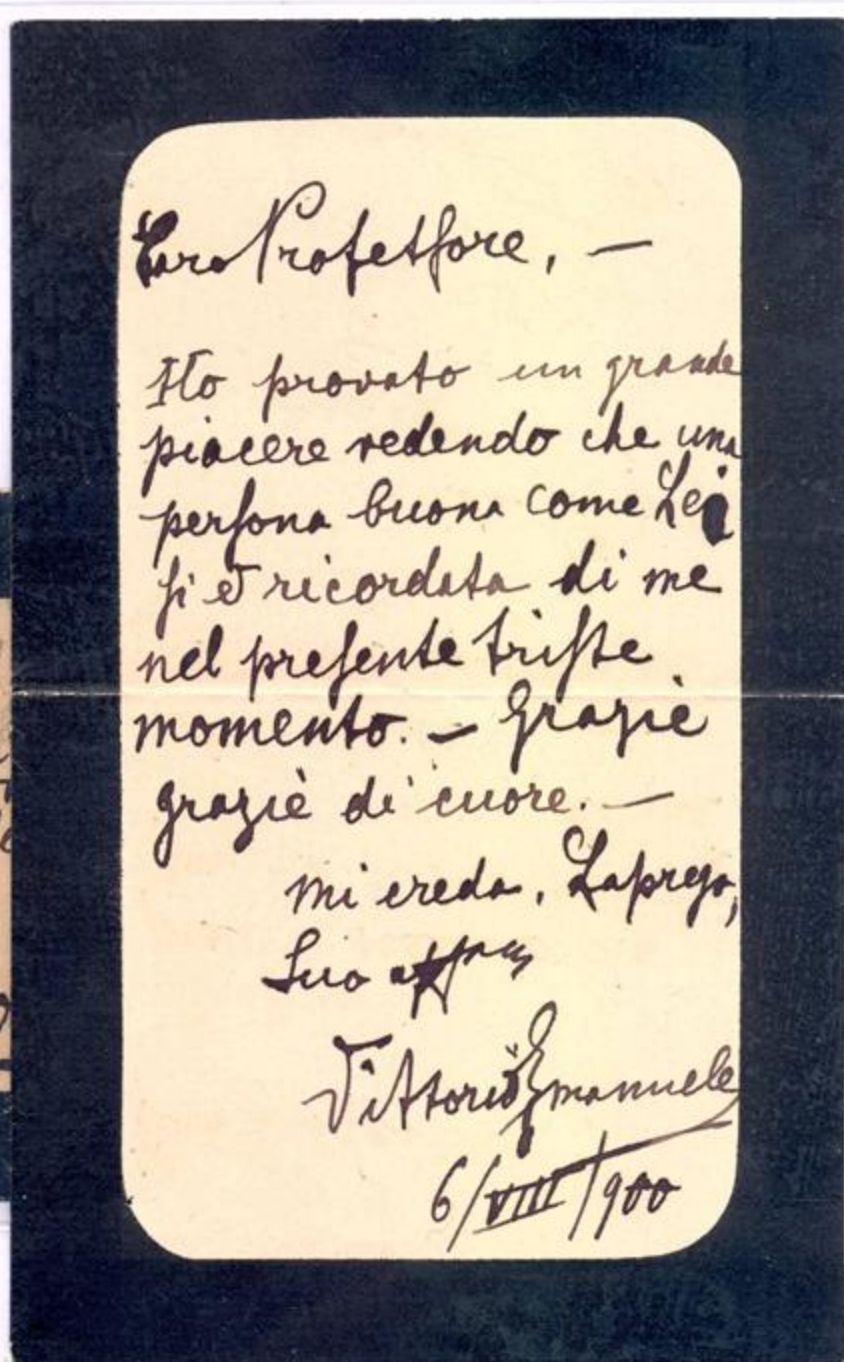
## Piano della collezione:

- Introduzione
- Studi, bozzetti e prove del "Michetti"
- Il 15c/20c "Floreale: cambia la tariffa
- Il 15c. grigio nero calcografico (I tipo)
- Il 15c. grigio nero tipografico (II tipo)
- Il 15c. grigio nero calcografico (III tipo)
- Il 20c./15c. grigio nero
- Il 20c. arancio senza e con filigrana
- I Michetti "a destra" per gli uffici all'estero
- Usi particolari e curiosità



## Introduzione

Il ventesimo secolo si apre con l'attentato ad Umberto I di Savoia che muore assassinato per mano dell'anarchico Gaetano Bresci. E' il 28 Luglio 1900: in un clima di grande incertezza politica sale al trono Vittorio Emanuele III:



Bustina listata a lutto contenente lettera autografa di Vittorio Emanuele III che ringrazia per le condoglianze ricevute - Monza 6 VIII 1900



Dopo poco meno di un anno vedono la luce i primi esemplari della serie che rende omaggio al nuovo Re, nota con il nome di "Floreale".



**Le prove d'archivio degli 8 valori con l'effigie di Vittorio Emanuele III della serie "floreale" emessa nel 1900**



**La prova di macchina della sola cornice utilizzata per il valore da 2,50 Lire emesso ancora nel 1926**

L'impiego di una cornice ovale e di ornamenti floreali ha un aspetto vagamente funebre, così ben presto a Casa Savoia si pensa ad una nuova serie.

Sarà il pittore abruzzese Francesco Paolo Michetti ad essere incaricato dello studio grafico, su suggerimento della Regina Elena, pittrice ed appassionata d'arte,

Nel frattempo, dal momento che l'emissione Umbertina è ancora in corso di validità sono possibili varie combinazioni di affrancatura che recano le effigi dei due Re:



**Affrancature "due Re":**

Due raccomandate affrancate per 45 centesimi con combinazioni diverse dei valori dell'ultima emissione umbertina e della "floreale" ed una affrancatura gemellare di valori da 10 centesimi, appartenenti alle diverse emissioni sopracitate, per la lettera di porto semplice spedita da Cerveteri il 5 Marzo 1902.



### Studi, bozzetti e prove del "Michetti"

Il pittore "verista", che faceva largo uso di richiami simbolici e di cromatismi scenografici realizzò dei quadri in cui introdusse molti elementi simbolici per celebrare i Savoia e con essi l'operosità e l'ingegno del popolo italiano.

Emblematici gli ultimi due dipinti in basso a destra riportati nel foglietto: il primo dedicato ad Alessandro Volta, nel quale è raffigurata una cascata che azionando una turbina produce energia elettrica, ed il secondo in cui un tetto Pantheon (tomba dei reali) emerge dal mare in uno sfondo di nubi tempestose



Foglietto fotografico con le riduzioni a bozzetto dei primi quadri realizzati dal Michetti.

Su tutti domina un senso di angoscia per la tragicità delle condizioni in cui Vittorio Emanuele III successe al trono del padre.

La tecnica ed il virtuosismo del Michetti non risultarono particolarmente adatti alla "miniaturizzazione" delle sue opere e quasi sicuramente il prodotto del genio artistico del pittore dovette destare preoccupazione fra gli addetti ai lavori che ben conoscevano quanto questi fosse apprezzato a corte.

Anche i quadri con l'effigie del Sovrano, ritratto da varie angolazioni, vengono completati da sfondi ricchi di elementi simbolici che ne rendono difficile la riduzione di formato.



Foglietto fotografico con le riduzioni a bozzetto dei ritratti e di quadri per completare la serie

Gli ultimi tre dipinti celebrano rispettivamente l'uomo che sottomise l'etere, ovvero Guglielmo Marconi, la casa Reale che portò benessere e pace soggiogando i serpenti, ovvero gli interessi economico-finanziari che stringevano l'Italia ed infine l'Unità del Regno raggiunta grazie al contributo fondamentale del Conte Camillo Benso di Cavour che come un ragno seppe tessere una tela di rapporti politici con le altre potenze presenti nello scenario internazionale. Significativo che sullo sfondo, dietro alla ragnatela, si intraveda lo stemma di Casa Savoia





Foglietto in eliotipia su carta patinata con i 10 bozzetti prescelti, in colore grigio azzurro

Il Maestro, affascinato dalla fotografia, era particolarmente esperto in questo campo e proprio grazie alla padronanza delle tecniche fotografiche, realizzò diversi ritratti rivelatisi fondamentali per produrre i primi bozzetti.



Foglietto di carta color avorio recanti impressi mediante calcografia quattro ritratti di derivazione fotografica



Prima di prendere una decisione finale furono realizzate in vari colori, singolarmente e raggruppate in foglietti monocromatici, delle riproduzioni in eliotipia dei 10 bozzetti approvati dai tecnici dell'Officina Carte Valori di Torino.

Le varie immagini erano state inoltre riquadrate con le diciture contenenti i valori ed i cartigli con la scritta "Poste d'ITALIA".

La regia di D'Annunzio in tutto ciò è palese, come anni dopo dimostrerà la grafica delle serie di Fiume.

In particolare la serie per la celebrazione dell'ingresso dei Legionari presentava la dicitura "FIUME d'ITALIA" che fu poi variata in Poste di Fiume per evitare complicazioni politiche (l'annessione sarebbe avvenuta alcuni anni dopo) e con l'UPU per l'assenza della parola POSTE.

"Ingresso dei Legionari": prova del valore da centesimi 20:  
coppia verticale con interspazio orizzontale, con la dicitura  
"dannunziana" FIUME d'ITALIA

Un solo bozzetto superò il giudizio finale della commissione: quello da "Lira UNA"; in esso l'effigie reale di profilo è raffigurata in primo piano, mentre sullo sfondo, rappresentato da una vallata sulla quale sorge l'antico castello, culla della casa Reale, campeggia l'aquila sabauda. Fu così realizzata una tavola di stampa di 100 esemplari, presso l'Officina Carte Valori di Torino, con la quale vennero tirate prove in vari colori, dentellate a pettine (passo 14) e gommate, su carta filigranata (corona).



Saggio in fototipia da 1L. oltremare,  
non dentellato, su cartoncino



Le prove nei 6 colori noti tratte dai bozzetti originali e mai emesse



Probabilmente il risultato delle elaborazioni degli artisti dell'OCV di Torino non fu molto apprezzato e quindi venne interpellata anche la prestigiosa "Bradbury-Wilkinson & Co", nota per la grande valenza dei propri incisori e per l'elevata qualità delle realizzazioni.

Furono inviati a Londra i bozzetti fotografici dei quadri del prof. Michetti che diedero origine ad alcuni saggi elegantemente presentati su cartoncino: alquanto fedeli all'iconografia proposta, molto del lavoro è stato svolto nell'ingentilire le diciture ed il cartiglio col valore.



Saggio Bradbury Wilkinson : ritratto frontale di V. Emanuele III valore da 20 centesimi. Gli elementi di sfondo saranno poi ripresi nel bozzetto prescelto.



Ingrandimento dei bozzetti che hanno dato origine al Saggio da 20 centesimi



Saggio Bradbury Wilkinson : ritratto di Vittorio Emanuele III rivolto a destra con pianeta e volo di uccelli sullo sfondo



Ingrandimento dei bozzetti che hanno dato origine al Saggio da 25 centesimi

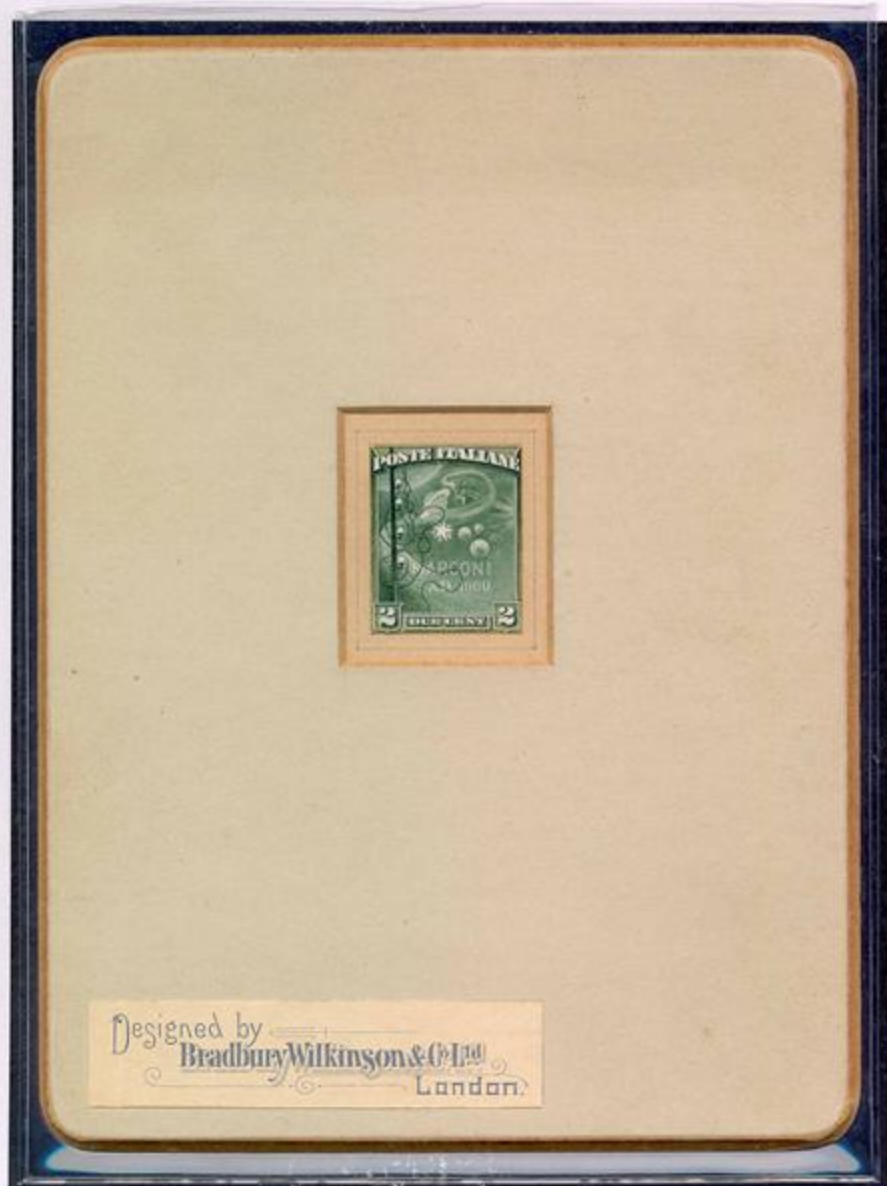




Saggio del valore da "UNO CENT." dedicato ad Alessandro Volta



Ingrandimento dei bozzetti che hanno dato origine al Saggio da 1 centesimo



Saggio del valore da 2 centesimi dedicato a Guglielmo Marconi



Ingrandimento dei bozzetti che hanno dato origine al Saggio da 2 centesimi



Dall'elaborazione delle lastre fotografiche, eliminando quei simbolismi di stampo pittorico, furono tratti altri saggi, tra i quali uno da 25 c. in azzurro chiaro, di tipo leggermente diverso da quello che sarà poi utilizzato per i "Michetti a sinistra".



Saggio da 25c. in azzurro stampato tipograficamente su carta pesante

Pur di esaudire i desideri della Casa Reale si pensò di cambiare anche il metodo di stampa: per il tipico tratteggio fine e molto elaborato, adatto a rendere i particolari di cui erano ricchi i bozzetti si ricorse al metodo calcografico, da anni utilizzato per riprodurre le opere d'arte.

Il tema era di così primaria importanza che fu interpellata la American Bank Note Co., specializzata in questa tecnica, con la quale da tempo realizzava i francobolli statunitensi.

Fu proprio uno dei loro incisori, Robert Savage, a realizzare alcuni coni tra i quali venne scelto il primo "Michetti".



Da sinistra verso destra sono riprodotti (ingranditi) uno dei conii non adottati incisi dal Savage della American Bank Note Co. ed i bozzetti dai quali è stato tratto

La serie fortemente voluta dalla regina e che avrebbe dovuto celebrare la modernità di un Paese e di Casa Savoia come noto non vide mai la luce. Prima che il lavoro fosse completato, temendo forse il disastro totale, si diede a Nestore Leoni l'incarico di realizzare i valori che avrebbero dovuto coprire i tagli inferiori alla lettera.



**Prova di conio del tipo adottato  
prodotto da Nestore Leoni**



**Prova su cartoncino patinato, in grigio  
ardesia di un valore da 15 c. con effigie di  
tipo non adottato**

L'esistenza di saggi da 15 centesimi conferma la preparazione prima del cambio di tariffa del 1905





101  
All' amico Carlo Pomilio  
che fu impareggiabile interprete  
fra i due autori

R. Savage

Rott. Savage

Roma 10 ott: 1905

Prova di conio, non adottato, con dedica del Maestro all'amico Carlo Pomilio e firma dell'incisore R. Savage  
Si noti la grafia tipica americana della parola "Cent" senza il punto.

SAGGIO DEL FRANCOBOLLO

MICHETTI DA 15 CENT.



OFFICINA CALCOGRAFICA

ITALIANA - ROMA

Prova di conio del saggio non approvato, su cartoncino di presentazione dell'Officina Calcografica Italiana di Roma, ex Ditta Calzone, che cambiò nome proprio in occasione del contratto con il Ministero.



***"Ricordati di quel ritorno, Tu che chiamato dalla Morte venisti dal mare"***

*(G. D'Annunzio -Elettra, versi 28-30)*

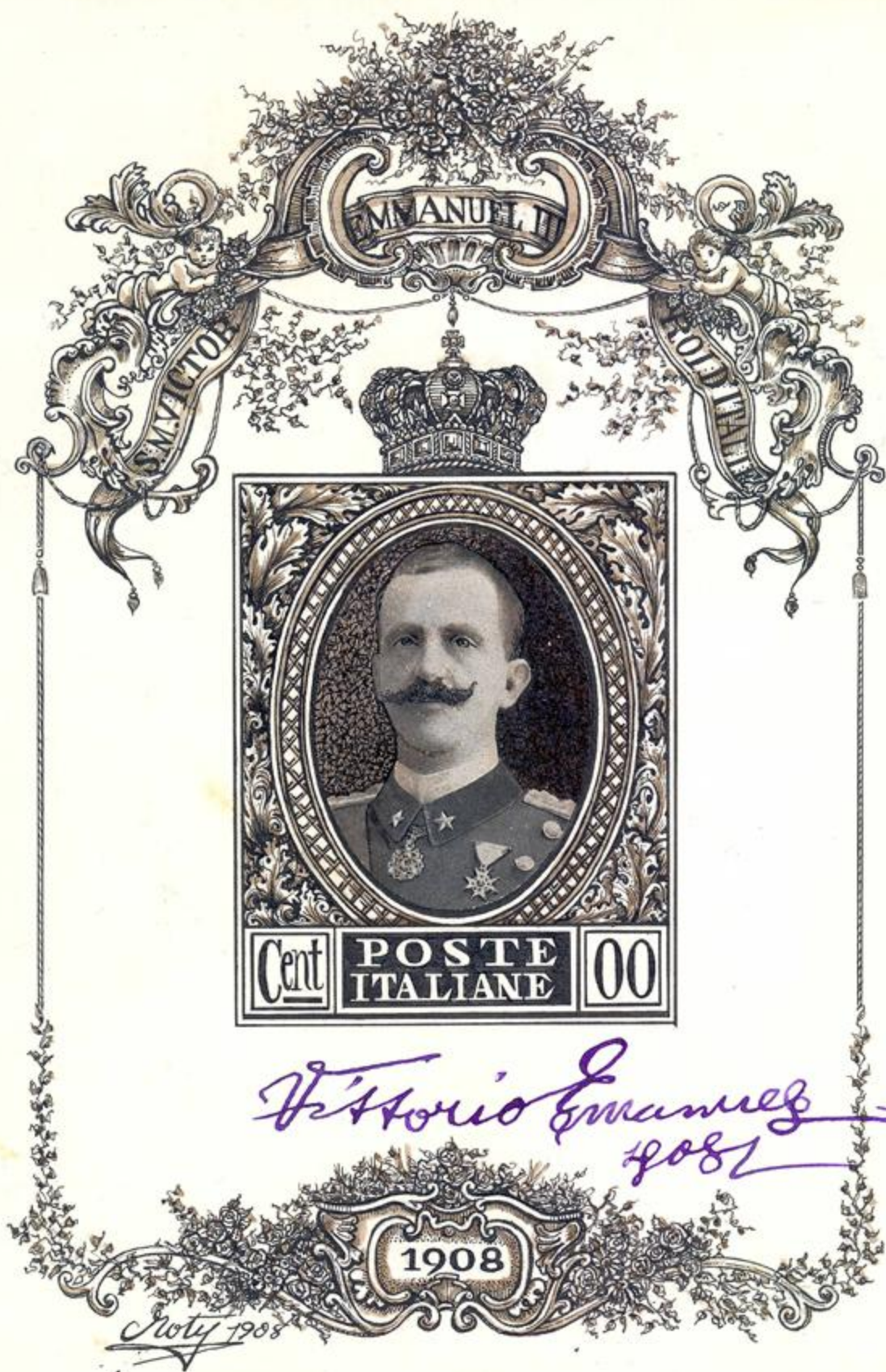
Furono questi i versi che ispirarono la scelta fra i tre conii prodotti dal Savage: l'effigie di Vittorio Emanuele III, rivolta verso destra, che lascia dietro di sé un mare tempestoso sotto un cielo buio alle spalle, mentre di fronte a simboleggiare la nuova era, le acque sono calme ed illuminate da un sole splendente, che racchiude lo stemma di casa Savoia.



Prova del conio n° 3 con l'effigie adottata, eseguita in calcografia su cartoncino color avorio

Nonostante tutto sussisteva ancora qualche perplessità sulla scelta effettuata se qualche tempo dopo l'emissione, l'autore della "Semeuse", il francese Oscar Roty, ritenne opportuno dire la sua, presentando a Sua Maestà Vittorio Emanuele III un nuovo bozzetto.





*Victorio Emanuele  
1908*

*Roty* *Alb. Diina* *W. S. G. G.*

*Roty*

Italia 1908: bozzetto non adottato proposto da Oscar Roty, autore della "semeuse" francese, con le firme autografe dell'autore e del Re. Unisce agli elementi grafici del liberty le tecniche del ritratto fotografico.



## Il 15/20 centesimi "Floreale": cambia la tariffa

Mentre tecnici ed incisori erano impegnati nella scelta definitiva dell'effigie commissionata a Francesco Paolo Michetti, la legge 374 del 9 Luglio 1905 introduceva un cambiamento tariffario riducendo la tariffa lettere da 20 a 15 centesimi a decorrere dal primo settembre,.



In tutta fretta, con Regio Decreto 464 del 5 Agosto 1905, si dispone l'emissione di un provvisorio da 15 centesimi, ottenuto sovrastampando il 20 centesimi "floreale" oramai di scarso impiego.



Prova d'archivio del valore da 20 centesimi della serie "floreale" sovrastampato "C. 15"



Regio Decreto 464/05 che autorizza la sovrastampa sui francobolli e biglietti postali da 20 centesimi della serie "floreale".  
Nel riquadro in basso a destra: copia ridotta della seconda pagina



Esemplare angolo di foglio  
con numero di tavola 4679



Lettera affrancata con il "floreale" soprastampato 15/20 centesimi, spedita da Brescia il 01-09-1905  
primo giorno d'uso



Come previsto dal Regio Decreto 464 del 5 Agosto 1905 anche i Biglietti Postali ricevettero la sovrastampa a correzione dell'importo:



Raccomandata del primo periodo d'uso del nuovo valore, affrancata per 55 centesimi con una coppia del "floreale" da 20 Cent. e dal sovrastampato C. 15 angolo di foglio e numero di tavola 4816.

Affrancatura pseudo-gemellare composta dall'identico esemplare con e senza sovrastampa.



“Quadricolore” affrancata per 85 centesimi con tutti valori appartenenti alla “floreale” con il sovrastampato”  
 C. 15” nel suo primo periodo d’uso (raccomandata triplo porto)



Numerose sono le varietà di sovrastampa, probabilmente dovute alla fretta con cui si dovette procedere per rispettare i tempi:



Lettera affrancata con “floreale” 15/20 c. con sovrastampa spostata orizzontalmente: “15 C.” al posto di “C. 15” ed altri esempi di sovrastampe spostate.



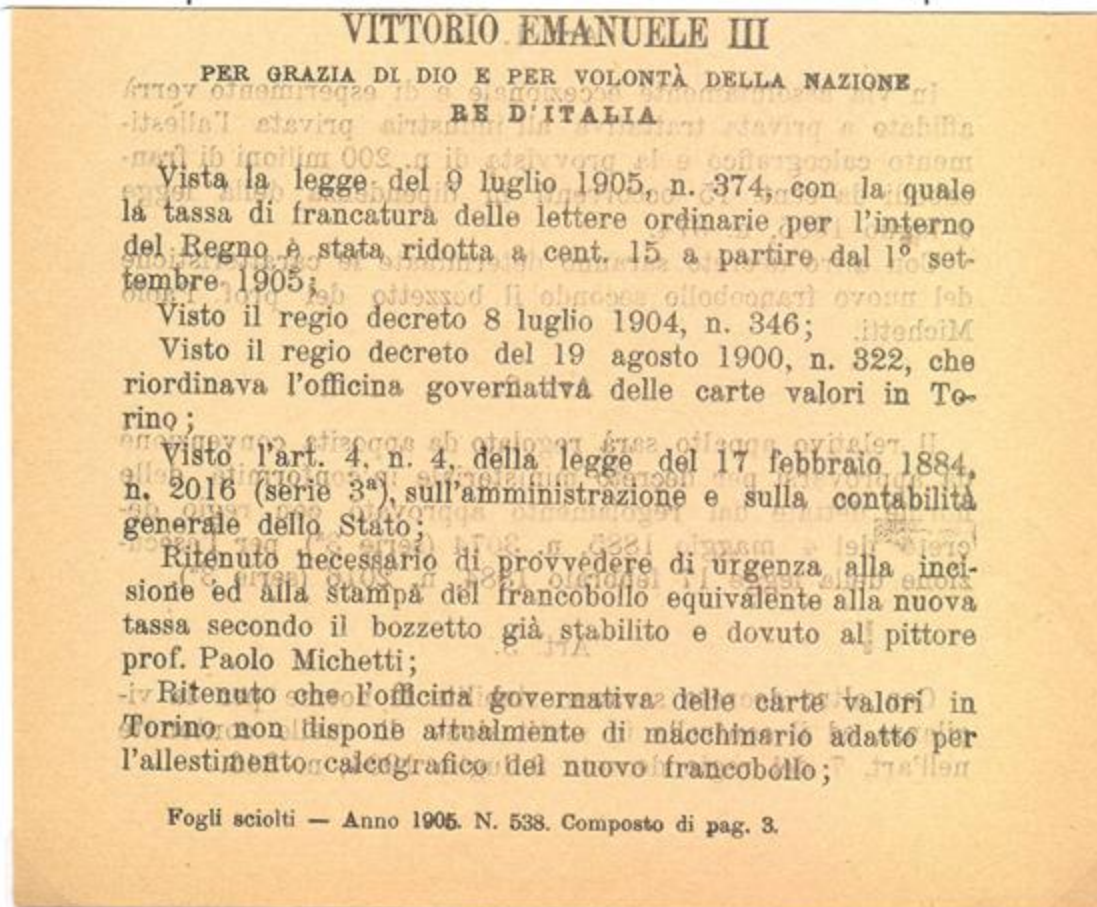
## Il 15c. grigio nero calcografico (I tipo).

La scelta del metodo calcografico comportò tempi lunghi ed il ricorso ad una tipografia privata, non essendo l'O.C.V. attrezzata, per "soddisfare" senza indugi, la richiesta che in modo pressante veniva rivolta al Ministero delle Poste da parte della Casa reale.

Fu necessario disporre un apposito Decreto che autorizzasse il ricorso ad una Ditta privata.



La Ditta Calzone, probabilmente fornita delle opportune credenziali, si aggiudicò l'appalto sulla base di un bando che sembrava redatto su misura. La stessa Ditta aveva prodotto nel 1896 in vari colori le cartoline postali ufficiali celebrative delle Nozze fra i Principi



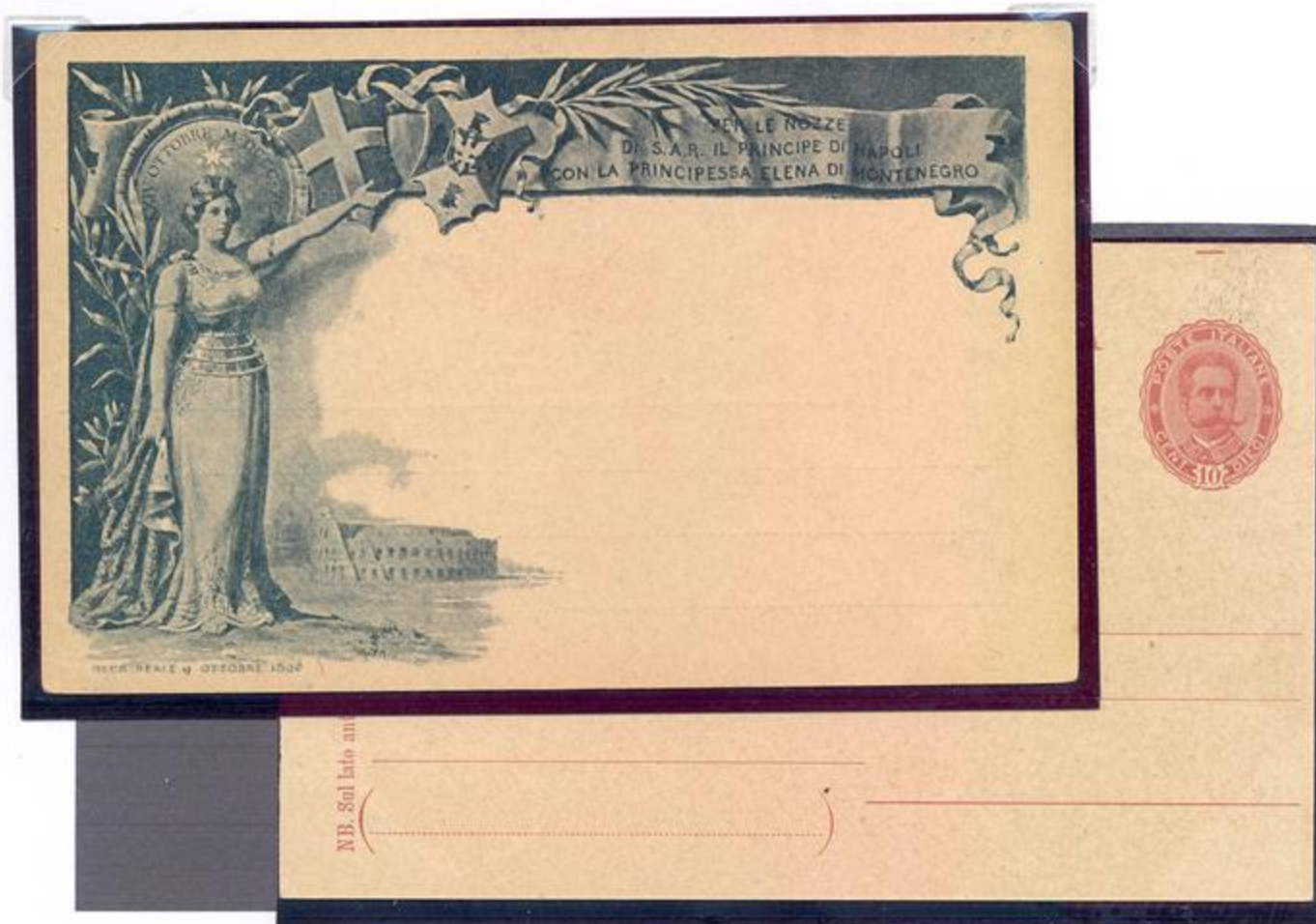
Regio Decreto 538/05 che vista l'urgenza autorizza il ricorso all'industria privata per la produzione di 200.000.000 di esemplari del nuovo francobollo da centesimi 15 sottolineandone l'origine dovuta al pittore prof. Paolo Michetti



Successivamente un ulteriore Decreto stabilì come esercitare il controllo su quanto eseguito "eccezionalmente" esternamente all'Officina Carte Valori di Torino.



Regio Decreto 578/05 che contiene le disposizioni per il controllo della fabbricazione del francobollo

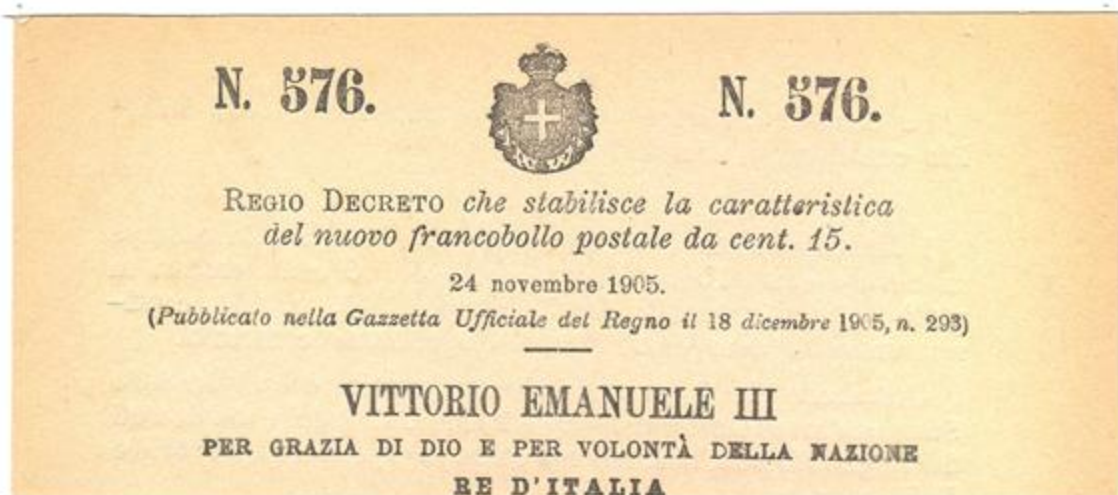


Cartoline commemorative delle Nozze fra il Principe (futuro Re) e la Principessa (futura Regina) Elena prodotte nel 1896 dalla Ditta Calzone di Roma



Finalmente il 20 Marzo 1906 vide la luce il Michetti "primo tipo", anche noto come "effigie verso destra", di colore grigio nero a differenza di quanto previsto dal Regio Decreto 376/05 all'Art. 1.

Fig. 1 - Regio Decreto 576/05 che stabilisce le dimensioni, il colore e descrive gli elementi grafici del nuovo francobollo eseguito in calcografia. Anche in questo caso si sottolinea che il disegno è stato presentato dal Prof. Paolo Michetti



15 centesimi "Michetti verso destra" calcografico

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nuovo francobollo postale da centesimi quindici sarà eseguito in calcografia, secondo il disegno presentato dal prof. Paolo Michetti;

Il tipo consiste in un rettangolo di  $19 \times 25$  mill. recante il busto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in bassa tenuta di generale, coll'effigie rivolta verso destra, che si distacca sopra un fondo rappresentante il mare. Nella parte superiore destra del fondo è il disco solare, recante nel centro la corona reale. Un cartello rettangolare al di sopra dell'effigie porta la leggenda « Poste Italiane » in due linee, avente a sinistra « cent. » a destra « 15 ».

Il francobollo sarà impresso in colore azzurro scuro.

L'emissione fu realizzata con tavole divise in due blocchi da 100 esemplari dentellati linearmente, passo 12, senza filigrana, recanti ai quattro angoli delle coroncine impresse diagonalmente in grigio-oliva per favorire il controllo dei fogli forniti dalla O.C.V.



Lettera affrancata col 15 centesimi "calcografico": Roma 20-3-06 primo giorno d'uso



Il Michetti "primo tipo", angolo di foglio completo recante la coroncina di controllo.



Il "Michetti" calcografico I tipo, portò una novità anche nel sistema di distribuzione dei francobolli, introducendo il "libretto", ovvero un blocchetto di francobolli in foglietti di dimensioni contenute racchiusi in un cartoncino, comodo da portare in tasca. Pertanto con il R. Decreto 112 del 21 Marzo 1906 si autorizzò la vendita "di libretti in cartoncino color verde, di 24 francobolli da centesimi 15 l'uno, divisi in 4 foglietti, al prezzo di Lire 3,65 ciascun libretto".

Blocco di 4 del 15c. calcografico da libretto si notino i fori di spillo sul bordo sinistro



I francobolli furono realizzati su tavole apposite in gruppi di 6 con interspazi su cui appariva la dicitura "MINISTERO DEL TESORO".



*Illustrissimo*  
*Signor Prefetta*

*(Giunta Provinciale  
Amministrativa)*

*Teramo*

15)

Raccomandata 5 porti da Atri a Teramo spedita l'8 Febbraio 1910 ed affrancata con due strisce di tre esemplari del "Michetti" I tipo ed il 10 centesimi "Leoni" a completamento della tariffa



La realizzazione, molto curata, presenta poche varietà, limitate a dentellature non eseguite orizzontalmente o verticalmente.



Coppia del Michetti I tipo non dentellata verticalmente

Il "floreale sovrastampato" non venne messo fuori corso, forse per la consistenza delle scorte e così entrambi i valori da 15 centesimi ebbero contemporanea validità postale.

Art. 3.

I francobolli provvisori, ottenuti mediante la sovrastampa in nero « cent. 15 » sui francobolli da 20 cent. emessi in virtù del regio decreto del 5 agosto 1905, n. 464, continueranno ad aver corso fino a disposizione contraria.

Copia dell'Art. 3 tratto dal R.D. 576 /05 precedentemente riportato



Raccomandata da Milano per Pavia spedita il 3 Giugno 1906 ed affrancata per 55 centesimi con la presenza dei valori gemelli da 15 centesimi, Michetti e floreale sovrastampato (2 esemplari), completata dal 10 centesimi floreale



## Il 15c. nero azzurraastro tipografico (II tipo)

Il quantitativo previsto dal contratto, ovvero 200 milioni di esemplari avrebbe dovuto essere sufficiente per dare tempo all'Officina Carte Valori di Torino organizzare la produzione di francobolli con il metodo calcografico, ma continui ritardi spinsero Alberto Repettati a lavorare ad una incisione tipografica che imitasse il tratto della calcografica. Il risultato fu sorprendente e convinse il Ministero a non ricorrere nuovamente ai privati.



Il 15 centesimi "Michetti" tipografico



Ingrandimento che  
evidenzia il capolavoro di  
Repettati

E così il 1° Giugno 1909, vede la luce la nuova versione del Michetti, tirato in 100 milioni di esemplari. L'incisione con tratti molto fini che si incrociano, si spezzano, si riducono in puntini e la leggera velatura sono le caratteristiche dell'incisione calcografica magistralmente imitate dal Repettati.

Si possono comunque notare delle piccole differenze:

- la dentellatura, a pettine con passo  $13 \times 13 \frac{1}{4}$
- la dimensione leggermente ridotta ( $18 \times 23$  mm)
- entrambe le stellette sul bavero sono visibili
- la scritte Cent e 15 sono centrate
- la C ha il corpo leggermente più grande



15 C. calcografico  
(1° tipo)



15 C. tipografico  
(2° tipo)



Blocco di quattro della prova di stampa su cartoncino patinato del 15 centesimi tipografico.

La stampa molto curata ha dato origine a poche varietà.



Lettera di porto semplice affrancata da un esemplare con uno spostamento della dentellatura orizzontale che può essere considerato anomalo per lo standard dell'emissione



### 15c. grigio nero calcografico (III tipo)

E' da poco stata emessa la versione tipografica del "Michetti" che arrivano i macchinari per la produzione di francobolli col metodo di incisione calcografica. Non essendoci l'assillo di una produzione urgente, a Torino hanno la possibilità di fare pratica realizzando due valori per l'Eritrea e i quattro per il 50° anniversario dell'Unità d'Italia. Per la prima volta il nome del disegnatore e dell'incisore vengono riportati all'interno di una vignetta.

**I primi francobolli calcografici realizzati dall'Officina Governativa Carte Valori di Torino:**



Colonia Eritrea: Pittorica I serie



Blocco di quattro del valore da 2 C.mi della serie per il Cinquantenario del Regno con numero di tavola 1 - la prima tavola prodotta dall'Officina Carte Valori di Torino col metodo calcografico



Prove d'archivio da fogli non dentellati della Serie celebrativa del Cinquantenario del Regno d'Italia



Finalmente nel 1911 Alberto Repettati incide la versione torinese del "Michetti calcografico".



Il 15 centesimi "Michetti" calcografico di Torino

Anche in questo caso il magnifico lavoro svolto limita le differenze a piccoli particolari:

- la "C" di "Cent" nel tassello è sempre più spessa e non è più allineata in basso con le altre lettere
- Le dimensioni della vignetta leggermente variate (19 x 24 mm)
- La corona ed il sole splendente, in alto a destra
- La stelletta sul colletto dell'uniforme



15 c. calcografico I tipo



15 c. tipografico II tipo



15 c. calcografico III tipo



15 c. calcografico I tipo



15 c. tipografico II tipo



15 c. calcografico III tipo



Le principali differenze fra i 3 tipi del "Michetti"



91

FRANCOBOLLI POSTALI DA CENTESIMI QUINDICI



Blocco di 50 prove del Michetti calcografico non dentellato su cartoncino bianco, rugoso



Numerose le varietà di dentellatura e di stampa, alcune di esse sono qui di seguito presentate:



Lettera affrancata con 5 c. Leoni + 15 c. Michetti III tipo entrambi non dentellati



Blocchi di 4 non dentellati con evidenti sbavature di inchiostro. Numero di tavola 56 e 57



Coppia angolo di foglio non dentellata in alto



Esemplare con doppia stampa



Stampa recto verso gommato al verso (a lato riproduzione ridotta del recto)



Blocco di 4 non dentellato





Blocco di 28 angoli di foglio inferiore sinistro della prova d'archivio del III tipo del 15 centesimi, gommata e non dentellata, che presenta una completa doppia stampa.

Si è parlato molto di questa che i cataloghi riportano come varietà, mentre con ogni probabilità non si tratta di una doppia battuta, ma di un doppio passaggio in macchina di fogli di prova, come confermerebbe la presenza nota di due numeri di tavola diversi nello stesso margine di foglio.

La novità dei "libretti", introdotta nel 1906 non venne apprezzata dal grande pubblico. Senza troppa fortuna il tentativo si ripete anche con il calcografico (III tipo) della O.C.V. di Torino.



Il secondo Libretto emesso dalle Poste Italiane, composto da 24 esemplari del Michetti III tipo, calcografico.

I francobolli furono realizzati su tavole apposite in gruppi di 6 con interspazi su cui appariva la dicitura "OFFICINA GOV. CARTE VALORI TORINO" in caratteri diversi per stile e dimensioni rispetto all'emissione per adattarli ai blocchi.



Blocco di 4 proveniente da libretto ed a lato il particolare riprodotto della scritta sul bordo del foglio da 200 per confronto.

Si notino sul bordo di foglio i caratteri diversi per grafia e dimensioni



Il tipo



Al Signor Gregorio  
Giovanni Palanfi  
Esportazione Vini Oli  
Borgo Segolara 1  
Firenze.



Lettere affrancate col 15 c. calcografico di Torino con bordo di foglio integrale



Affrancature multiple con il 15 cent. calcografico dell'O.C.V. di Torino

# Deputazione Provinciale di Mantova

N. 812



RACCOMANDATA



*Lettere dell'Ufficio di Vigevano e  
della Direzione della Postazione, Compagnia*

*Ricordo Anonimo*

**R** PAVIA  
(Sezioni Riunite)  
105



*d'atto per il Ricordo fu commesso al Notaio Poma il 7/11/1916*

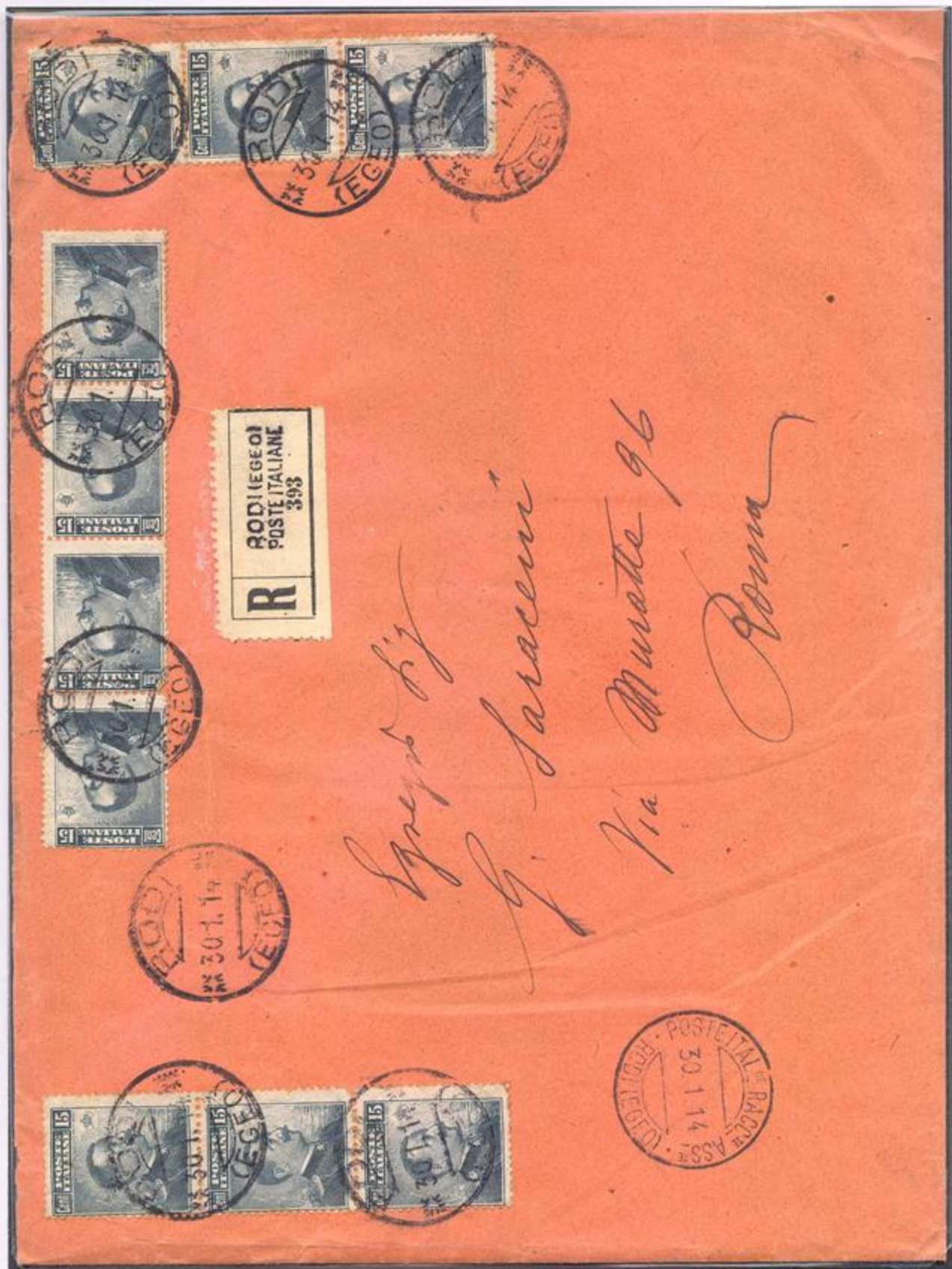
**Cav. Carlo Pollone**



**Pialpetta di Groscavallo**







Raccomandata da Rodi (Egeo) per l'Italia affrancata con una striscia verticale di 4 e due di 3 esemplari per un totale di 10 valori del "Michetti" calcografico di Torino



*Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Milano*

ASSICURATA anche contro } Lire *cinquantacinque* • 75/100  
casi di FORZA MAGGIORE }

*9.14*  
*12.11.13*  
*28.60*



*Sig. Ferrari Carlo*  
*Agente della Casa Pastore*

*Castiglione Stiviere*

Assicurata anche contro i rischi di forza maggiore, probabile prima data d'uso di tale servizio,  
istituito nei primi giorni di Marzo 1913

Con il R.D. 142 del febbraio 1913 si approva il servizio di assicurazione anche contro i rischi di forza maggiore, introdotto nel marzo seguente, per il risarcimento della perdita dei valori contenuti nelle assicurate dovuti ad eventi imprevedibili.

Ovviamente il rimborso è proporzionale e prevede per ogni trecento lire di valore dichiarato un diritto di 15 centesimi: 10 di assicurazione semplice + 5 per la forza maggiore.

La lettera sopra riportata, probabile prima data nota di tale servizio, è affrancata per 55 centesimi come da tariffa prevista: 15 centesimi per la lettera + 25 centesimi di raccomandazione ed i 15 centesimi di assicurazione integrale comprendente i rischi di forza maggiore



## Il 20c./ 15c. grigio nero (tipo precedente sovrastampato 20c.)

Il 1° Agosto 1914 ha inizio la "Grande Guerra" che a catena vede coinvolti Stati di ogni parte del mondo; l'Italia dopo un periodo di tentennamenti interviene il 23 Maggio 1915.

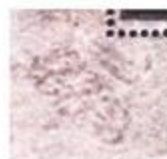
Per sopportare i costi del conflitto viene stabilito, a partire dal 1° Gennaio 1916, l'aumento tariffario per le lettere affrancate in partenza, da 15 a 20 centesimi, per tutta la sua durata. Il conflitto non impose solo di aumentare le entrate dell'Erario, ma anche di evitare sprechi e spese inutili. Così con un Decreto Luogotenenziale si stabilì di sovrastampare tutti i 15 centesimi in circolazione nel Regno e negli uffici dell'Egeo:



### CENT. 20



Il Michetti calcografico dell'O.C.V. sovrastampato, con grande angolo di foglio, in cui è evidente la coroncina diagonale in filigrana



Particolare della filigrana agli angoli del foglio esternamente alla parte stampata.



Esemplare angolo di foglio superiore sinistro, con la corona d'angolo in filigrana e numero di tavola 94

Molto probabilmente le giacenze del calcografico torinese non furono sufficienti e si dovette procedere a nuove tirature ed a sovrastamparle. La fretta con ogni probabilità fu causa di numerose varietà soprattutto di dentellatura e di sovrastampa.



Varietà del 20/15c.: a sinistra un esemplare non dentellato superiormente, angolo di foglio con numero di tavola ed a destra una coppia con vistoso ed appariscente spostamento della dentellatura



Varietà del 20/15c.: a sinistra un blocco di 4 non dentellato e con sovrastampa spostata lateralmente ed a destra una coppia con spostamento in basso della sovrastampa





Combinazione di valori gemelli con uso tardo del Floreale da 20 c. in peretta tariffa: Involucro per manoscritti spedizione raccomandata per 45 cent. composta da Michetti 20 su 15 c. e dal Floreale 20c. completata dal 5 c. Leoni.

Anche il sovrastampato ebbe il suo libretto:



Libretto contenente 4 fogli da 6 esemplari sovrastampati CENT. 20 - venduto senza sovrapprezzo a 4,80 Lire



Michetti sovrastampato: esemplare bordo di foglio sinistro da libretto (le diciture sul bordo sono in caratteri diversi)



Alcuni esempi di utilizzo del "Michetti soprastampato" in periodo bellico:



Lettera inviata dalla Regia Torpediniera 7 P. N. il 3 Settembre 1916 con annullo tondo-riquadrato a cannocchiale impresso in azzurro

*Nota storica: la classe "PN" fu il gruppo di torpediniere costiere più numeroso, era composta da 30 unità realizzate dai cantieri Pattison di Napoli.*

*La sigla stava proprio a indicare il cantiere di costruzione e la località.*

*La 7 P.N. entrò in servizio di guerra il 24 Maggio 1915 ed operò fino al 4 Novembre 1918. Ebbe in dotazione 6 tipi di timbri tra cui due interessanti tondo-riquadrati.*

*Impiegata nell'Alto Adriatico nella difesa del litorale veneto, venne successivamente trasferita alla XI Squadriglia di Brindisi per missioni di sorveglianza nel Canale di Otranto e per la scorta dei convogli da e per l'Albania*



Lettera proveniente dalla Base di Santi Quaranta annullata in arrivo a Brindisi. Sul fronte reca il timbro a doppio cerchio di grande formato di colore lilla dell'Ufficio del Porto.



Il lungo periodo di validità dei "Michetti" ha reso possibili diverse combinazioni con i francobolli in circolazione in quel periodo, ma soprattutto fra i diversi tipi del 15 centesimi grigio-nero:



Raccomandata doppio porto resa franca da una combinazione gemellare fra i due tipi calcografici del Michetti (I e III tipo) e da complementari



Lettera doppio porto in affrancatura gemellare composta dal II e dal III tipo del "Michetti"



Raccomandata doppio porto affrancata da valori gemelli II e III tipo del "Michetti"





Raccomandata per la Svizzera con affrancatura gemellare composta da una coppia verticale del 15 centesimi III tipo e dall'analogo valore della serie per la Croce Rossa presente anche sovrastampato 20 centesimi



Lettera doppio porto affrancata con i valori gemelli "Michetti" III tipo e Croce Rossa entrambi sovrastampati 20 su 15 centesimi

## Il 20c arancio - senza e con filigrana

A fine novembre 1916 è pronto il nuovo valore da 20 centesimi, è di colore arancio, tipografico, ad imitazione del calcografico. Vista l'esperienza di alcuni anni prima, è sufficiente riprendere i coni del 1909. La vignetta un po' più grande, e la distanza fra gli esemplari, maggiore del solito impongono l'uso di pettini perforatori con misure  $13 \frac{1}{2}$ ,  $13 \frac{3}{4}$  o  $13 \frac{1}{4}$ . Tutto ciò richiede fogli senza filigrana e quindi viene aggiunto un fondino di sicurezza.



20 centesimi nuovo tipo: prova d'archivio su carta bianca di qualità



20 c. arancio senza filigrana D. 13  $\frac{1}{4}$  (1916)

L'anno successivo, per problemi di sicurezza, si decise di ravvicinare gli esemplari consentendo la creazione di fogli filigranati composti da 4 gruppi da 100, dentellati 14 a pettine.



20 c. arancio con filigrana D. 14 (1917)





A sinistra: blocco di 4 del 20 Centesimi I tipo senza filigrana.

A destra: prova di macchina su carta grigio-verdastra del 20 centesimi II tipo

La differenza risulta evidente confrontando i due blocchi da 4 del I e del II tipo sopra descritti e per comodità di seguito riprodotti sovrapponendoli parzialmente



In questa riproduzione ingrandita è possibile apprezzare le diverse distanze relative fra gli esemplari: verticalmente si passa da 2,3 a 1,8 mm - orizzontalmente da 2,5 a 1,8 mm

A differenza del gemello senza filigrana, il Michetti 20 centesimi arancio II tipo, presenta numerose varietà di dentellatura e di stampa



20 c. II tipo con filigrana, non dentellato: esemplare singolo e blocco di 4, entrambi angoli di foglio superiore con numero di tavola. Coppia orizzontale con interspazio di gruppo al centro



20 c. II tipo con filigrana, non dentellato: coppia annullata con doppio filetto del riquadro inferiore e varietà di stampa nell'esemplare a destra evidenziato nell'ingrandimento a lato





20 c. Il tipo con filigrana, blocco di 10 esemplari con pli d'accordèon su diversi esemplari, tipico di questa emissione, dovuto allo spessore molto contenuto della carta utilizzata

Raccomandata da Vescovato affrancata con una striscia di 3 valori da 20 cent. con filigrana di cui quello centrale attraversato da una evidente piega a soffietto, stirata.



Associazione Nazionale Farmacisti Rurali

Filigr. Agrarista - Milano, via Agnello 8

Sig. Sindaco del Comune

di

Gabbiate

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FARMACISTI RURALI  
PROV. VA DI GABBIA

VESCOVATO 25-10-22



Guida Annuario tascabile - Industriale, commerciale, artistica  
ROMA D' OGGI  
In pubblicazione - Prenotarla con L. 4,50 presso l'Amministrazione, Roma, Mario de' Fiori, 16

# BUSTA-LETTERA-POSTALE

A FAVORE DELLA FEDERAZIONE DEI COMITATI D'ASSISTENZA  
AI MILITARI CIECHI - STORPI - MUTILATI

Per speciale concessione governativa si vende CENT. 5 IN MENO del valore nominale del francobollo applicato che non ha corso se usato per altra corrispondenza (R. D. del 29-X-1920)



MITTENTE

A

ACCOLTA  
SILA  
PURGATIVA

Le Poligrafiche Nazionali - Roma

STAMPATE CON INCHIOSTRI HUBER

3° SERIE PIEMONTE

Guida Annuario tascabile - Industriale, commerciale, artistica  
ROMA NEL 1922  
In pubblicazione - Prenotarla con L. 4,50 presso l'Amministrazione, Roma, Mario de' Fiori, 16

# BUSTA-LETTERA-POSTALE

A FAVORE DELLA FEDERAZIONE DEI COMITATI D'ASSISTENZA  
AI MILITARI CIECHI - STORPI - MUTILATI

Per speciale concessione governativa si vende CENT. 5 IN MENO del valore nominale del francobollo applicato che non ha corso se usato per altra corrispondenza (R. D. del 29-X-1920)

**Palazzo della Moda**

Via Tre Novembre 115-119  
(già Via Nazionale) presso Piazza Venezia

**Stoffe, Confezioni e Pellicceria**

PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI

**Biancheria Maglieria**  
PREZZI FISSI  
CONVENIENTISSIMI

MITTENTE

Stabarin - Roma (5)  
Via Veneto - 8

A. N. D.  
Ike Maria Stabarin  
13 - Via Piove  
Padova



COOP. LUZZATTI-ROMA

14° SERIE LAZIO

2 Buste Lettera Postale: in alto, nuova, preaffrancata col valore da c.20 con filigrana e sovrastampa B.L.P del II tipo; in basso viaggiata - affrancata per c.50 con 2 valori da c.20 con filigrana di cui uno con sovrastampa B.L.P. del I tipo ed un esemplare da c.10 rosa, della serie "Leoni" - da Roma a Padova il 23.1.1923.



Il valore da 20 centesimi fu successivamente ristampato in vari colori, ma con l'effigie rivolta verso sinistra o realizzato sovrastampando altri tagli oramai inutilizzati.



Cartolina affrancata per 40 centesimi con i due valori gemelli da 20 centesimi con le effigie disposte verso sinistra e verso destra creando una curiosa combinazione grafica



Lettera da Brindisi 6.10.1918 affrancata con il "Michetti" da 20 centesimi arancio II tipo annullato sul battello con il lineare "PAQUEBOTS"

## Cenni sui Michetti "a destra" per gli uffici postali all'estero

Numerose le sovrastampe che i "Michetti a destra" hanno ricevuto per il loro uso negli uffici postali all'estero. Durante il loro periodo di validità, l'Italia ha uffici aperti in territorio africano e più recentemente in Albania, nelle isole dell'Egeo e nel Levante. Rappresentano per alcuni territori una testimonianza del periodo coloniale e per altri una dimostrazione di "potenza"; infatti, in base al "Regime delle Capitolazioni" uno Stato poteva imporre determinate condizioni a quelli più arretrati, a tutela dei propri cittadini ivi residenti. Tra queste vi era l'istituzione di uffici postali dotati di propri francobolli, al fine di assicurare un adeguato servizio postale. Ne vediamo alcuni esempi:

- **LIBIA**



Calcografico di Torino  
sovrastampato "LIBIA",  
esemplare angolo di foglio



Michetti calcografico di Torino sovrastampato LIBIA su lettera





Lettera raccomandata espresso da Tripoli per Parigi, affrancata per c.80 mediante 5 esemplari del c.15 Michetti calcografico III tipo e c.5 Leoni, tutti sovrastampati "Libia"



Raccomandata da Tripoli per Gallarate (MI), affrancata per 45 c.mi mediante un c.mi 5 "Leoni" e due valori gemelli da c. 20: il Floreale ed il Michetti. Tutti sovrastampati Libia



• **COSTANTINOPOLI**



Michetti calcografico, con sovrastampa 30 PARA' del II tipo in nero, bordo di foglio superiore con numero di tavola e stesso esemplare con sovrastampa del III tipo in rosso fortemente spostata



Lettera raccomandata da Costantinopoli in Austria affrancata per 80 parà con 2 esemplari del Michetti calcografico I tipo sovrastampa in violetto su due righe, angolo di foglio, ed un esemplare del tipo "Leoni" sovrastampato anch'esso su due righe.

L'angolo di foglio riporta la coroncina diagonale di controllo in grigio oliva.

Si notino i tipici segni a matita blu di raccomandazione.



• ISOLE DELL'EGEO



I 13 valori da c.20 su c.15 sovrastampati per le isole



Michetti calcografico III tipo sovrastampato "CENT. 20" per il Regno con ulteriore sovrastampa per le isole:  
 "PISCOPI" - due quartine angolo di foglio superiore sinistro con numeri di tavola 56 e 57  
 "STAMPALLA", quartina angolo di foglio superiore sinistro con numero di tavola 52

- **TERRE REDENTE**

**Trento e Trieste**



**Blocco di 4 del 20 centesimi Regno con filigrana sovrastampato in valuta locale, angolo di foglio con numero di tavola 8736**

**Trentino Alto Adige**



**20 centesimi arancio con filigrana emesso per il Regno sovrastampato in valuta locale, varietà:**  
a sinistra: striscia di tre con "Hellei"+ 20 con 2 stampigliato a mano ed esemplare normale  
a destra: coppia con "Helle" e cifra 2 mancante



## Usi particolari e curiosità

Il "Michetti verso destra" non fu utilizzato per la nota serie "Pubblicitaria" che vide la luce nel 1921, ma fu comunque utilizzato in tale modo applicandolo su supporti che promuovevano prodotti commerciali che le ditte cedevano ad un prezzo inferiore al facciale:



Il 15 centesimi Michetti III tipo su supporto pubblicitario  
"MARSALA FLORIO S.O.M." in colore rosso



Due saggi, non adottati, con sovrapprezzo a favore della Croce Rossa, probabilmente risalenti al 1916, durante il conflitto mondiale.

Il primo realizzato dalla ditta Calzoni, inciso dal Cleman richiama nella cornice posta in basso il tassello ripreso dal valore originale.



Cartolina affrancata con 3 valori della "Posta dei Bambini" tra cui un c.15 grigio nero tipo Michetti. A volte il loro uso postale fu tollerato inoltrando le simpatiche missive a destinazione.



Lettera spedita dalla Società Editrice Laziale in abbonamento postale con riproduzione del "Michetti" 15 centesimi grigio nero stampata direttamente sulla busta ed autorizzata dal Ministero.

Annullo d'arrivo al verso.